INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franger non flectar.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

NOSTRI TELEGRAMMI

TELEGRAMMA DA ROMA
(17, ore 9,40 pom.).

Ancora la morte del Putti — *I provvedimenti per le truppe d'Africa — Un decreto pei pretori — Gli allievi carabinieri a Roma — Ricompense.*

La notizia della morte del tenente colonnello Putti era giunta al Ministero fin da due giorni fa, recata da un telegramma spedito alla Pilotta ove ha sede il dicastero della guerra.

Non appena giunse il telegramma, si riunirono i principali funzionari del Ministero della guerra e si telegrafò subito a Lugano all'onor. Ricotti.

Questi se ne partì sull'istante per Roma, e, giunto al Ministero, compilò una relazione del fatto come meglio gli tornava comodo tacendo che il Putti si era suicidato nel delirio della febbre.

Però poco dopo fu costretto a riferire tutta la verità perchè la famiglia Pangazzoli, imparentata col Putti, aveva già data pubblicità alla cosa, ed i fogli di Bologna l'avevano narrata per lungo e per disteso.

— Al Ministero della guerra si riunirono in conferenza col ministro i generali Marselli, Cosenz e Ricci per discutere sui provvedimenti da prendersi per la salute delle truppe a Massaua in vista del rapido accrescersi dei casi di malattia e delle morti.

— Un decreto del ministro guardasigilli dispone che i pretori applicati alle procure generali raggiungano le proprie sedi.

— Ai Prati di Castello si stanno compiendo gli ultimi allestimenti per i quartieri destinati a ricovero al 1º ottobre p. v. la legione degli allievi carabinieri che verranno traslocati da Torino.

— Il Municipio di Roma decretò di conferire una medaglia d'oro ai primi cooperatori della bella riuscita della Mostra romana all'Esposizione di Torino del 1884.

DA BERLINO.
(17, ore 12 merid.)

La Borsa e la quistione afgana
I tedeschi in Africa.

Malgrado i timori suscitati alla Borsa dalle notizie giunte da Pietroburgo e Londra, si nega la possibilità di complicazioni fra l'Inghilterra e la Russia per la quistione dell'Afganistan.

— Si conferma la notizia dell'irruzione di truppe del sultano di Zanzibar sul territorio acquistato sul continente, di fronte dell'isola di Zanzibar, dalla Società tedesca dell'Africa orientale di cui è rappresentante il conte Pfeil.

AGENZIA STEFANI.

Londra, 17. — Il *Daily Telegraph* dice che le voci circa i movimenti dei Russi verso Zulficar sono esagerate, e che pel momento non esistono serii motivi di inquietudine.

Lo *Standard* tiene pure un linguaggio meno allarmante.

Il *Daily News* dice che assolutamente nulla di nuovo avvenne negli ultimi giorni. Il punto speciale discusso attualmente fu oggetto di corrispondenza fra Giers e Granville; e Salisbury segue la linea tracciata da Gladstone.

Il *Times* propone di intimare alla Russia di mantenere gli impegni presi col Gabinetto Gladstone.

Parigi, 17. — Gay de Taradel, capo di battaglione, venne nominato addetto militare presso l'Ambasciata francese a Roma.

Marsiglia, 17. — Iersera si incominciò lo sgombero del campo al *Pas-des-Lanciers*.

I SOVRANI.

Il Re continua nelle sue escursioni a cavallo da Sant'Anna di Valdieri a Valasco, in compagnia del conte Pasi, del conte Agliano, del generale Bertolè-Viale e di altri, preceduto e seguito dai bracconieri.

Nei giorni di martedì e mercoledì vennero uccisi molti camosci.

Il Re ritornerà a Monza domenica mattina, ed è assai probabile che la Regina anticipi di qualche giorno la sua partenza per Venezia. Invece del 27, ella partirà martedì prossimo, approfittando così di questi giorni per fare i bagni di mare.

Colla Regina partirà per Venezia anche il Principe ereditario.

I ribassi di Borsa.

I valori italiani anche questa volta dimostrarono una marcata sensibilità in seguito alle notizie politiche.

Bastò si parlasse della possibilità che si riaccendesse il conflitto fra l'Inghilterra e la Russia, perchè i nostri titoli presentassero considerevoli ribassi.

La rendita fine mese a Roma si è negoziata il 14 corrente fino a 95 95, ieri invece toccò colà perfino 94 90, per chiudere a 94 40.

Il cambio su Parigi a Roma ascese a 100 70.

A Milano ieri le azioni della Società Mediterranea si cedettero ai prezzi di L. 541, 540, discendendo fino a 537 per fine mese.

Non abbiamo d'uopo di accennare quali siano le ragioni per cui ogni nube politica, anche per questioni che non ci riguardano direttamente, rechi intanto danno al nostro credito, poichè già altre volte abbiamo analizzato con diligenza tale fenomeno; ci basterà oggi il dire che con una cattiva politica interna ed estera, e con il disordine finanziario non si può godere nè sperare vigoria economica ed industriale.

Missioni militari francesi in Italia.

Alle grandi manovre del nostro esercito il ministro della guerra francese ha deciso d'inviare una missione composta del generale di brigata De Verdière, capo di stato maggiore del IV Corpo d'esercito; del maggiore Sénot, del 137º fanteria, comandato presso il 2º ufficio dello stato maggiore generale; del maggiore Gay di Taradel, del 12º fanteria.

Il maggiore Gay, finite le grandi manovre, si fermerà fra noi, essendo destinato a sostituire il compianto maggiore Louis nel posto di addetto militare presso l'ambasciata francese a Roma.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta e l'indirizzo dell'associato.

Il progetto di legge sul bosco Montello.

È stato distribuito dalla segreteria della Camera il progetto di legge presentato dagli onorevoli Magliani e Grimaldi fin dall'11 giugno ultimo scorso per autorizzare la alienazione, la vendita o la enfiteusi, del bosco demaniale del Montello in provincia di Treviso.

Questo bosco, di cui si è già parlato più volte a proposito delle innumerevoli condanne per asporto abusivo di legname cui ha dato luogo, trovasi, appunto in causa delle continue sottrazioni, in uno stato di assoluto deperimento, e, d'altra parte, a quanto dice la relazione di una apposita Commissione nominata all'uopo, la ricostituzione del bosco è inattuabile, nè altrimenti possibile che sotto un regime di violenza e di persecuzione.

Bisognerebbe esportare costituamente a migliaia e migliaia i così detti *bisnenti*, ossia i proletari che vivono esclusivamente del bosco, e che hanno le loro capanne nei dintorni.

Si è quindi pensato invece alla distruzione totale del bosco, e alla sua riduzione a terreno coltivato, servendosi dell'opera degli stessi bosaiuoli.

L'esame del terreno, eseguito da appositi incaricati, ha dato risultati ottimi. Potranno in breve tempo coltivarsi il grano, la vite, il tabacco, ecc.

Fu in seguito a ciò che il Ministero si decise a presentare al Parlamento il progetto in questione, il quale, del resto, è affatto generico, non contenendo esso alcuna disposizione concreta sul modo con cui si raggiungerà lo scopo di dar lavoro ai poveri abitanti di Montello.

Si capisce però dalla relazione che precede il progetto, e dal disposto dell'art. 3, che l'acquirente o l'enfiteuta a cui il bosco verrà ceduto dovrà eseguire i lavori di coltura servendosi dell'opera loro, con certi termini, condizioni e guarentigie.

Adottando la enfiteusi, *regolata da opportune e speciali condizioni e guarentigie*, crede il Governo che si raggiungerebbe lo scopo col principalmente esso mira, del miglioramento cioè della condizione dei proletari del Montello, ai quali si procurerebbe così un lavoro onesto e proficuo.

Il vescovo di Ventimiglia e le autorità francesi di Nizza.

Un bel caso è successo domenica, 5 corrente, a monsignor Reggio, vescovo di Ventimiglia.

Per esercitare il suo ministero, cioè per impartire la cresima ai ragazzi della Cappella di Garavan, sul territorio francese (fondata da certo Michele Rocca, italiano) una volta facente parte alla diocesi di Ventimiglia, monsignor Reggio aveva fatto sapire che la mattina del 5 corrente si sarebbe recato colà in pompa magna, per impartire a quei giovinetti il secondo dei sette sacramenti, quindi celebrare la messa.

Di ciò informata indirettamente la Prefettura di Nizza, telegrafò, la mattina del 5, al console francese di Ventimiglia, perchè diffidasse monsignor vescovo a recarsi al Garavan, su quel di Nizza, osservandogli che dopo l'annessione alla Francia della provincia nizzarda, cessavano di fatto, se non di diritto, le pretese della sua diocesi sulla parte di territorio rimasta alla Francia annessa. Ma sia che il telegramma fosse stato spedito troppo tardi, o che il prefato signor console lo abbia ricevuto in ritardo, il fatto sta che quando il rappresentante francese si recava alla curia vescovile per dare comunicazione, il marchese Reggio era da qualche tempo partito.

Della qual cosa essendo stata informata la Prefettura di Nizza, la medesima faceva partire il suo segretario generale che, assistito dal sindaco di Mentone e da quel commissario di polizia, intimava al prefato monsignore di sgombrare la chiesa; ciò che monsignore fece senza opposizione, seguito dai suoi. Una volta liberata la cappella, il segretario generale della Prefettura di Nizza fece chiudere le porte, ed appostivi i suggelli, vi applicava la seguente iscrizione:

Respectez la loi.

Ora si sussurra che in seguito a questo fatto il prefato monsignore abbia chiesto un indennizzo di L. 80,000, senza di che non intende, come vescovo, rinunciare a quella parte della sua diocesi che l'annessione alla Francia della contea di Nizza gli ha tolto.

La rivoluzione in Ispagna.

A Madrid, in una casa privata, la polizia scoperse un deposito d'armi e vi sequestrò molti fucili, un migliaio di cartuccie, dei berretti frigi e delle uniformi da capitano.

Anche in provincia la polizia operò delle perquisizioni in case di persone sospette, e fece degli arresti.

NOTIZIE.

La Teresina del Lopez.

Per mezzo delle Autorità francesi è stata interrogata, a Parigi, ove dimora, la Teresina, l'amante del Lopez, di cui si è molto parlato quando egli fu arrestato. La Teresina ha risposto che non sapeva nulla.

Concorso agrario regionale.

Sono stati firmati i decreti che stabiliscono la città di Siena a sede del Concorso agrario regionale del 1887, per la settima circoscrizione, e la città di Parma per la undecesima.

Concorso per professori.

È aperto il concorso ad un posto di professore aggiunto di lettere italiane, con incarico anche dell'insegnamento del latino, e ad un posto di professore aggiunto di lingua francese presso il Collegio militare di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Il concorso sarà per titoli, e i concorrenti dovranno inviare le loro domande al comandante del Collegio militare suddetto, non più tardi del 15 agosto del corrente anno.

I depositi per gli appalti.

In una circolare ai prefetti, il ministro dei lavori pubblici, dopo avere ricordate le disposizioni che impongono di fare presso le Tesorerie provinciali, e non già presso gli Uffici prefettizi, i depositi in valori e in somme, dichiara:

« Ora si è riconosciuto opportuno di stabilire che eguale sistema sia pure seguito quanto alle somme che gli aggiudicatari degli appalti dipendenti da questa Amministrazione debbono depositare per le spese che stanno a loro carico, di contratto, registro, copiatura ed altro.

« Verranno pertanto i signori prefetti curare che, d'ora in poi, le somme da essi indicate come presumibilmente necessarie alle spese suddette, siano dai deliberatari versate nella Tesoreria provinciale, autorizzando il deposito, la erogazione, ed a suo tempo la restituzione della parte residua, in conformità alle disposizioni accennate nelle circolari suindicate. »

Missionari italiani nel Sudan.

Il *Daily News* riceve un dispaccio dal Cairo ove è detto che sono ora prigionieri ad Obeid il signor Shrivalder, missionario austriaco, e i signori Bonomi e Regnotto, italiani. Ad Omdurman si sono cinque suore italiane e un moro, più un prete: il padre Losetelli.

La statistica penale.

L'on. Taiani ha inviato una circolare ai procuratori generali presso le Corti d'appello per avere da essi, entro il prossimo settembre, una relazione intorno al nuovo servizio stabilito per la raccolta delle notizie che occorrono alla statistica penale.

Le spese per la giustizia.

Gli assegni per le spese d'ufficio delle procure generali presso le Corti di cassazione e di appello d'Italia, e delle procure del Re, furono stabiliti nella somma di L. 303,050 per il corrente esercizio finanziario.

Contro un turpe mercato.

Una circolare del Ministero degli interni, diramata ai prefetti del Regno li invita ad impedire la partenza per l'Egitto delle molte giovinette che emigrano senza la certezza di ottenere dei collocamenti decenti.

Questa circolare venne provocata dai reclami insistenti della colonia italiana residente in Alessandria d'Egitto, reclami che dimostrano chiaramente che le giovanette in quistione servono a turpi mercati.

Tre italiani condannati a morte.

A Chicago è terminato, scrive l'*Eco d'Italia* di Nuova York giuntoci iersera, il processo contro cinque italiani, accusati dell'atroce assassinio di un barbiere.

Il giurì si ritirò a deliberare poco dopo le ore 5 pom. ed alle 8 ritornò con un verdetto che implica la condanna a morte contro gli imputati Azzaro, Gilardi e Silvestri.

Circa 150 persone, per lo più italiani, si erano fermate in Corte per conoscere il verdetto.

Quando un interprete tradusse il verdetto in italiano ai condannati, questi lo accolsero con completa indifferenza: non un muscolo si contrasse dei loro visi, che serbarono una stolida flemma.

La Corte dichiarò non esservi luogo a procedere contro Bove e Mercurio, i quali vennero perciò mandati assolti.

Interruzione telegrafica.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annuncia che sono interrotti i cavi fra Suez e Suakim, e fra Suakim e Perim (Mar Rosso). I telegrammi a destinazione di Suakim si spediscono per posta da Suez, colla sopratassa di L. 2 a carico dei mittenti; quelli per Massaua ed Assab si dirigono ad Aden, di dove sono trasportati settimanalmente per posta, alle dette località, colla sopratassa postale, per ora, di lire 2, a carico dei mittenti.

La difesa del P. P. Lazzarini.

Telegrafano da San Remo al *Caffaro* di Genova:

« Trovasi qui Lazzarini, e sta preparando una lettera aperta diretta ai giornali, per dimostrare l'insussistenza delle accuse mossegli dal *Parravento*, accuse che accolse solamente il *Diable à quatre* di Nizza, mentre gli altri giornali di detta città osservarono il riserbo, o rilasciarono al Lazzarini dichiarazioni favorevoli. »

Concorso nell'Amministrazione di P. S.

È aperto un concorso per l'ammissione a 30 posti di alunno di prima categoria ed a 40 di seconda nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal regio decreto 10 novembre 1881, N. 2733 (serie terza).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero, sempre per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 31 agosto prossimo.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate, o di quelle che si faranno pervenire al Ministero non per mezzo delle prefetture.

Riserva degli Istituti d'emissione.

La riserva degli Istituti d'emissione al 31 maggio 1885 era composta come segue:

Oro decimale	L.	283,408,170 —
Argento al titolo 900	»	32,170,680 —
Argento divisionale	»	14,210,287 42
Oro non decimale	»	379,460 32
Argento non decimale	»	851,402 72
Bronzo, in proporzione dell'1 per 1000	»	281,224 61
Biglietti già consorziali	»	60,380,121 —
Biglietti di Stato	»	42,967,435 —
Totale della riserva	L.	438,251,911 30

Inchiesta agraria.

Con la distribuzione avvenuta in questi giorni, del 2º fascicolo, volume XIV, concernente la Relazione sulla Sardegna e del volume XV contenente: la 4ª edizione della Relazione finale dell'Inchiesta, la seconda parte dei verbali delle adunanze, il resoconto delle spese ed altri documenti — ha avuto termine la pubblicazione degli Atti della Giunta per l'inchiesta agraria. L'importante pubblicazione che racchiude un completo esame delle condizioni economico-agricole d'Italia consta di quindici volumi e di parecchi tomi.

Il proemio del presidente, conte Stefano Jacini, apre la serie delle Relazioni dei commissari, i cui risultati sono magistralmente riassunti nella Relazione finale dello stesso presidente Jacini. Di tale lavoro ne dovettero esser fatte quattro edizioni, grandissime essendone state le richieste all'interno e all'estero.

Fra breve seguirà un *supplemento* contenente un indice *analitico generale* delle materie contenute nei quindici volumi e compilato dal cav. Mazzini nonchè una Relazione *sul credito agrario* redatta dal deputato comm. Luigi Luzzatti. Il *supplemento* avrà il medesimo formato degli Atti dell'Inchiesta.

Il lotto e il bilancio.

Non v'è dubbio che non sia una proporzione fissa quella che corre fra le vincite e le giocate, ma è pur sempre una proporzione che, relativamente, quasi sempre si riproduce d'anno in anno.

Al Ministero delle finanze fu quindi recentemente stabilita, d'accordo colla Commissione del bilancio, la massima che da qui innanzi la somma delle giuocate e delle vincite da inscriversi in bilancio sia tratta dalle cifre delle giuocate e delle vincite quali risultano dai conti consuntivi dell'ultimo quinquennio precedente ogni nuovo stato di previsione.

Tali cifre pel quinquennio 1879-83 sono contenute nello specchio seguente:

	Entrate	Vincite
1879	67,273,338 42	39,603,276 —
1880	72,632,430 76	46,104,538 —
1881	72,827,304 87	43,173,201 —
1882	72,904,883 74	46,142,569 50
1883	74,014,210 22	44,033,291 86

Si è quindi segnata nel bilancio dell'entrata per l'anno finanziario 1885-86 una previsione per le giuocate di lire 72,400,000 e per le vincite di lire 42,600,000.

Ultimo corriere

TELEGRAMMA DA ROMA.
(17, ore 8,15 pom.)

Manovre militari — Il prefetto di Roma — Rivista militare — Conferenze internazionali — La spedizione al Congo — Funzionari puniti — Ringraziamenti ufficiali.

Nel mese venturo avrà luogo una finzione campale fuori Porta Maggiore.

La brigata Roma, composta dei reggimenti 79º e 80º, scortata dalla cavalleria e protetta dall'artiglieria, cercherà di sorprendere e di attaccare la capitale. La brigata Cuneo, composta del 7º e 8º reggimento, farà le difese.

— Il prefetto Gravina è partito oggi per Montecatini.

— Verso la fine del mese di agosto avrà luogo una grande rivista di due Corpi d'esercito nella pianura di Somma Lombarda.

La rivista sarà passata da S. M. il Re e dal principe Amedeo.

— La Conferenza internazionale sulla esecutorietà delle sentenze, indetta dall'on. Mancini, è stata definitivamente prorogata.

— Similmente la progettata spedizione scientifica internazionale al Congo è stata rimandata all'anno venturo.

— Il ministro Taiani ha sospeso per otto giorni il cancelliere della Pretura di Vallecorsa (Frosinone-Roma), incolpato di irregolarità nell'amministrazione.

Uguale punizione, per simili mancanze, è stata inflitta al cancelliere della Pretura di San Giorgio sotto Taranto.

Inoltre il ministro guardasigilli ha sospeso, per un tempo indeterminato, il cancelliere della Pretura di Poggiardo (Gallipoli-Sene), incolpato di insulti e minaccie al pretore.

— Ha fatto qui una strana impressione l'indirizzo inviato al Governo dalla Deputazione provinciale e dalla Commissione sanitaria provinciale, le quali ringraziarono per il non avvenuto trasloco del prefetto Gravina.

(18, ore 8,55 ant.).

Onoranze a E. Putti — Il successore del tenente-colonnello Putti — Una lettera di Mancini — Conferenze pedagogiche — Al Ministero delle finanze — Morti improvvise.

È arrivata da Bologna la notizia che quel Consiglio Comunale, in una seduta del 16 corr., ha reso solenni onoranze alla memoria del tenente-colonnello Emilio Putti, morto a Massaua.

Hanno parlato degnamente il sindaco e il deputato Lugli.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, profondamente commosso al doloroso annunzio dell'immatura morte del tenente-colonnello Emilio Putti, avvenuta in terra africana e certo d'interpretare i sentimenti di Bologna intera, manda un saluto affettuoso alla memoria dell'estinto, esempio di forti virtù e di valorosa abnegazione in pro della patria, ed esprime al fratello suo e alla sua famiglia i sensi della più viva condoglianza.

Inoltre, venne deliberato di domandare al Governo che la salma del valoroso ufficiale venga trasportata a Bologna, dove avrà onorata sepoltura.

Si dice che il Putti verrà surrogato nel comando del presidio di Massaua dal tenente-colonnello Luciani, del 42º fanteria.

Luciani partirebbe per il Mar Rosso il 26 di questo mese.

— L'on. Mancini ha assunto ufficialmente la difesa del Comune di Roma, nella nota causa per la servitù pubblica della villa Borghese, che pende dinanzi al Tribunale, in istato d'appello.

A quest'uopo l'illustre avvocato ha diretto una lettera al pro-sindaco Torlonia.

— Nella seconda metà del settembre si terranno conferenze pedagogiche a Biella, Casale, Pinerolo, Saluzzo, San Remo e Voghera.

— Al Ministero delle finanze è aperto il concorso a settanta posti di vice-segretari di intendenza. I concorrenti sono più di 300.

Il ministro Magliani ha deliberato di riunire in una sola classe gl'impiegati straordinari ed elevare il loro stipendio a 120 lire.

— La cronaca odierna reca tre morti improvvise.

Ieri mattina il sig. Enrico Milanesi, vice-segretario alla Direzione generale delle gabelle (Ministero delle finanze), mentre si recava all'ufficio cadde a terra, sulla pubblica via, colpito da morte fulminante. Aveva trent'anni. Era oriundo di Alessandria.

Un Filippo Rocco Carlin, carrettiere, il quale era salito sul suo carro, fu pure colpito da apoplessia.

Finalmente un vecchio contadino, Celestino Pasquali, colpito da insolazione, cadde morto nella vigna, ove stava lavorando.

Contro Crispi.

PARIGI, 18, *ore 9,10 ant.*

Il *Matin* pubblica un violento articolo contro l'on. Crispi, accusandolo di fare nella *Riforma* di Roma una guerra accanita contro la Francia a proposito della questione del *Solunto*.

Il *Matin* soggiunge che l'amministratore della Compagnia proprietaria del *Solunto* è il principale fornitore dei fondi occorrenti per la *Riforma*.

L'articolista termina invitando gli Italiani a bistonare « *Crispi agente prussiano.* »

La questione del *Solunto*.

MARSIGLIA, 17, *ore 9,15 pom.*

Il Fisco esige dalla Società di navigazione generale italiana la registrazione degli atti costitutivi per rilasciare la sentenza nella questione del sequestro del piroscafo *Solunto*.

I diritti per gli atti di registrazione ascenderebbero a due milioni.

L'on. Crispi, che assume la difesa della Società di navigazione italiana, giunse stamane a Marsiglia ed intavolò le trattative.

Il Governo francese promise all'ambasciatore italiano a Parigi, conte Menabrea, di occuparsi della questione.

La causa in appello è fissata per lunedì.

AGENZIA STEFANI.

Tunisi, 17. — Il ministro Cambon è partito per la Francia. Credesi che la sua assenza durerà due mesi.

Gibilterra, 17. — È arrivata la *Castelfidardo*.

Atene, 17. — Il ministro d'Italia presentò gli ufficiali superiori della squadra italiana al re ed all'ammiraglio. Il ministro d'Italia visitò oggi il duca di Genova e l'ammiraglio Martini, i quali daranno, domani o domenica, un grande banchetto. La popolazione e la colonia italiana visitano la squadra. Le grandi navi specialmente sono assai ammirate.

Parigi, 17. — La Conferenza monetaria si riunirà il 20 luglio. I delegati francesi ed italiani terranno domenica una riunione preparatoria.

Pietroburgo, 17. — Il *Journal de St-Pétersbourg* rettifica le erronee notizie dei giornali riguardo a Zulficar. Dice che la Russia non può supporre che l'Inghilterra si sia impegnata verso gli Afgani riguardo ai paesi che si estendono verso est e che formano attualmente oggetto delle trattative fra i due Governi.

Tripoli, 17. — La Porta aumenta le fortificazioni. Un trasporto recante mille soldati, parecchi cannoni di grosso calibro e molte torpedini, è arrivato. Altri trasporti sono attesi.

Madrid, 17. — Dal principio dell'epidemia si ebbero circa 60,000 casi di colera, con 11,000 decessi.

Fra i repubblicani arrestati a Saragozza havvi Magallon, il quale si qualificò per generale e luogotenente di Zorilla.

Parigi, 17. — Courcy telegrafa ch'egli recasi ad Haiphong per conferire co' suoi generali; ritornerà ad Huè.

La Camera approvò l'insieme del bilancio ed il progetto che aumenta i dazi sui prodotti della Rumania.

Smirne, 17. — È giunta la squadra francese comandata dall'ammiraglio Duperré.

Londra, 17. — *Camera dei Comuni.* — Parnell domanda un'inchiesta circa l'applicazione delle leggi eccezionali in Irlanda sotto Spencer.

Hicks-Beach dichiara che Carnavon è pronto a fare un'inchiesta personalmente se le petizioni la domandano, ma prega la Camera di respingere la proposta di Parnell.

Londra, 17. — *Camera dei Comuni.* — Hicks-Beach dichiara che il Governo non ha ricevuto alcuna informazione ulteriore riguardo alla frontiera afgana.

Camera dei Lordi. — Fu approvato in prima lettura il *bill* del Governo, tendente ad offrire una maggior facilità nella vendita di terra agli affittaiuoli irlandesi, mediante anticipazioni dello Stato.

Pietroburgo, 18. — Il *Giornale di Pietroburgo* dichiara che i movimenti russi alla frontiera dell'Afganistan hanno pochissima importanza. Il Governo russo è fermamente deciso a nulla fare che possa compromettere le trattative pendenti. L'opinione pubblica non si lasci inquietare senza motivo. Non devesi dare importanza alle diatribe di certi giornali durante la morta stagione.

Londra, 18. — *Camera dei Comuni.* — Dopo viva discussione, la mozione Parnell è respinta.

Una curiosa storiella ed un curioso *qui pro quo*.

La *Gazzetta Livornese* del 16 corrente, N. 4899, pubblicava nella sua cronaca il seguente fatterello:

« *Megera infame.* — Attenti agli scrocconi in giacchetta o in gonnella! C'è una donnina che gira per Livorno, che si diverte a chiedere elemosine, e per gratificarsi i benefattori... peccatori, dà a questi l'indirizzo... d'una donna piacevole. La sfacciata accattona sceglie i suoi indirizzi a caso: oggi manda al numero tale in via S. Carlo, domani al numero tal altro in via Maggi, domani l'altro ad un altro in un'altra via, e così accade che famiglie pulitissime si trovano a veder gente alla porta, la quale guarda, tossisce e... dimanda che ora è. Si tratta d'una briconata di nuovo genere. Bisognerebbe che qualcuno avesse il fegato di acciuffare pei capelli questa infame megera, e trascinarla alla Questura, perchè, lasciandola impunita, si tien vivo uno scandalo dei più tristi e stomachevoli che mai.

« Contro costei sarebbe bene organizzare una caccia speciale, come in certi luoghi si fa per la volpe e per il lupo. Avendola tra le unghie, flagellarla nuda coll'ortica e ungerla di miele e metterla in mezzo alla piazza del Casone al sole ardente, sarebbe poco. »

L'*Italia* di Milano del 17-18 luglio, N. 931, per errore certo involontario, attribuisce questo racconto alla *Gazzetta Piemontese* (che ha nel titolo una certa somiglianza fonica colla *Gazzetta Livornese*) e lo fa precedere da questo cappello di poche righe:

« La *Gazzetta Piemontese* racconta la seguente buffa storiella con una indignazione più buffa ancora, perchè dall'entusiasmo per la moralità passa all'ira di un Torquemada. »

Speriamo che l'*Italia*, la quale si è avviata in questi giorni per la strada delle onorevoli rettifiche, avvertita dell'errore, vorrà pur farne una a nostro riguardo, attribuendo a chi ne è il vero autore la buffa storiella, la buffa indignazione e l'ira del Torquemada.

Movimento commerciale ed industriale.

Sono state pubblicate le notizie ufficiali del movimento commerciale ed industriale negli ultimi mesi del 1884 e nei primi sei del 1885.

A Sondrio è in un periodo di stasi il commercio del bestiame; poche domande dall'estero, prezzi bassi. Qualche miglioramento nei vini e nelle latterie sociali. L'industria serica quasi abbandonata. Attive le fabbriche di birra, e in progresso l'industria del cotone.

Nulla di notevole ad Alessandria, meno le tristi condizioni delle sete.

Buona invece la compra serica a Fermo, mediocre il commercio agrario.

Male i cereali e i risi a Bologna, e bene il bestiame e lo zolfo.

Migliorate le condizioni di Ravenna, per le nuove comunicazioni ferroviarie.

Crebbe anche il movimento nel porto di Ravenna e negli altri della provincia.

Da Girgenti scrivono che a Porto Empedocle e a Licata diminuì il commercio marittimo nel 1881.

Il movimento di esportazione è stato di gran lunga superiore a quello d'importazione, presentando una differenza in più di chilogrammi 177,463,240, del valore di lire 17,005,012.

Questa cifra in massima parte è costituita dall'esportazione dello zolfo, che forma la principale industria della provincia di Girgenti e che vi figura per la quantità di chilogrammi 190,497,640, del valore di lire 19,207,031, con una differenza in meno dell'anno 1881 di chilogrammi 13,561,962, del valore di 2,092,358 lire.

L'industria agraria, dopo quella mineraria, ha contribuito non poco ad aumentare la cifra delle esportazioni, dappoichè essa nell'anno 1881 vi figura in complesso per 12,083,656 chilogrammi, del valore di lire 3,329,443.

Il prezzo degli zolfi si mantenne basso durante il 1885.

Note maltesi.

Malumori contro gli Inglesi — Una voce incogliata — Evoluzioni della flotta.

13 luglio.

(M. M.) — Disgraziatamente il malcontento dei Maltesi contro gli Inglesi si fa gonfiare troppo seriamente dal cosidetto partito *nazionalista*.

Giudichino i lettori dal seguente brano di un articolo comparso nel *Malta*, l'organo massimo e più importante ed autorevole di un tempo di questo gruppo.

Certe *giocchette* recenti si sono permesse di insultare pacifici cittadini mentre rincasavano, locchè avrebbe potuto dar luogo ad inevitabili conseguenze e tali che i Maltesi, crudelmente offesi senza provocazione, avrebbero dato prove di *affetto* e di *simpatia* che lasciano il segno *per omnia saecula saeculorum*.

Ecco le parole dell'articolista:

« È proprio un peccato che gente tanto crudele consumi antipatica voglia sprecare il proprio *invitto* valore nel tormentare pacifici cittadini. Era il momento di dar corso a questi bipedi allora quando Komaroff, senza pur darsi per inteso, faceva uno smacco alla *grande nazione* nell'Afganistan, non qui in Malta, in mezzo ad un popolo inerme e quieto. Coll'incrudelire così bassamente contro i Maltesi, questi insensati credono forse di far dimenticare all'Europa che pochi giorni addietro il Mahdi li catturava a torme, e, dopo averli disonorati, li mandava a morte? Così sino, cosino una volta le crudeli prodezze di questa gente, perchè se no la pazienza dei Maltesi potrebbe scappare, e allora le conseguenze diventerebbero serie; serie davvero, serie assai. Quel che i soldati inglesi provarono nelle Isole Ionie dovrebbe persuaderli che non sempre i loro insigni giuochi devono terminare con uno scroscio di risa.

« Ma la responsabilità non pesa tanto su soldati, quanto sui loro superiori. Questi brutti giuochi si ripetono troppo frequentemente, e intanto noi non possiamo dire di avere avuto, almeno una volta, una soddisfazione a dovere, nè che una punizione esemplare sia mai stata data ad una sfrenata soldatesca senza cuore e senza coscienza. »

. . . .

***

Il vapore inglese *Cimmeria* da Cardiff per Malta, Tripoli e Bombay, incagliò sulle secche del *Munxciar* e trovasi in una posizione troppo critica: si dispera di salvarlo.

***

La flotta del Mediterraneo ha preso il largo. Il comandante in capo ha stabilito Corfù per punto di rianuodo; però si crede che le più grosse navi abbiano istruzioni di visitare Brindisi, Ancona, Venezia, Trieste e Pola.

Molte famiglie inglesi si sono dati appuntamento per agosto a Venezia. Buoni affari e fortuna per gli alberghi.

BORSA UFFICIALE
18 luglio.

Consolidato 5 0/0, decorrenza 1º luglio — Contrattazioni del mattino: in L 33 l.c.
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 94 93 1/2.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 92 73.
Consolidato 3 0/0, decorrenza 1º ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti:
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 61 —
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 60 71.
Banche — prezzo nominale 31 —.
Az. Credito Mob. Italiano — [illegible] 903 905 — in L. 907 l.c.

CAMBI	a vista da	a	a tre mesi da	a
Francia —3	100 35	100 50	— —	— —
»	100 35	100 50	— —	— —
Svizzera	100 15	100 25	— —	— —
Londra + 2	— —	— —	25 17	25 19
»	— —	— —	— —	— —
Id. lungo	— —	— —	25 22	25 25
Germania + 4	— —	— —	122 7/8	123 [illegible]

Sconto alla Banca Nazionale 3 p. cento.
Sconto al Banco di Napoli 3 p. cento.

Cronaca della Borsa, 18 luglio. — Apertura della Borsa di Parigi di ieri: 82 30, 80 62 1/2, 110 10, 94 80 Inglese 99 5/16.

Chiusura ufficiale: 82 42 1/2, 80 67 1/2, 110 07 1/2, 94 60 Inglese 99 1/8.

I corsi delle ore 4 non presentano nessuna variazione. Alla sera non vi fu riunione. La terza quota del Consolidato inglese era 99 3/8.

Oramai l'agitazione cagionata dalle notizie politiche è cessata, la calma è ristabilita, si spera che la questione afgana farà ora un lungo sonno; e siccome si tratta inoltre della emissione del prestito egiziano, alla Borsa di Parigi è assai probabile che, per assicurarne il buon esito, si farà del rialzo su tutti i valori.

Ore 12.

La nostra Borsa d'oggi ha mostrato buone disposizioni, e sarebbe certamente stata migliore se non fosse oggi sabato, giorno in cui di solito vi sono molti realizzi.

Rendita fine corr. 94 82 1/2 a 94 97 1/2.
Rendita cont. 94 60 a 94 85.
Banca Naz. 2237 a 2233.
Mobiliare 907 a 906.
Banca Tiberina 635 a 635.
Ferr. Mediterranee 540 a 544.
Banco Sconto 431 a 421.
Fondiaria Italiana 309 a 312.
Credito Torinese 237 a 238.
Milano-Sebalpina nuove 253 a 251.
Industria e commercio 724 a 721.
Ferr. Meridionali 698 a 698.

Parigi.		16	17
3 0/0 francese ammortizzabile		82 15	82 [illegible]
3 0/0 francese		80 67	80 [illegible]
4 1/2 0/0 francese		109 85	110 07
3 0/0 francese nuovo		— —	— —
Rendita italiana		94 15	94 30
Obbligazioni Romane		— —	— —
Ferrovie Meridionali		681 —	682 —
Cambio su Londra		25 18	25 18
Consolidato inglese		99 1/8	99 1/8
Obbligazioni Lombarde		300 —	302 50
Cambio sull'Italia		1/4	pari

Parigi, 17 (*Boulev.*)
5 0/0 franc. 80 67
4 1/2 0/0 franc. 110 07
Rendita italiana 94 50
Ferr. Merid. 682 —
Ottomane 592 —
Suez 2063 —

Genova, 17
Band. ital. — —
Cred. Mob. — —
Ban. Naz. — —
Merid. — —

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, luglio (sera).	16	17
Farine 6 marche per luglio (*) Fr.	47 10	46 [illegible]
» per agosto »	47 75	47 [illegible]
Delle da 1/2, pei 4 mesi ultimi »	50 75	50 [illegible]
» a 4 mesi da novembre »	51 10	50 [illegible]
Zucchero ... 88 disp. (**) »	45 —	45 [illegible]
» raffinato scelto disp. »	109 50	109 [illegible]
» bianco 3 disp. »	53 50	53 [illegible]
» id. a 4 mesi da ottobre »	49 1/4	49 [illegible]

Liverpool, 17 luglio (*sera*).

Cotoni. — Vendite generali, balle 7000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 6000.

Cotoni Americani calmi.
Cotoni Surats deboli.
Importazione della giornata 3000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni. — Vendita generale della settimana balle 47,000, di cui per la speculazione 1000, per la riesportazione 4000 e per la consumazione 42,000.

Importazione della settimana balle 42,000
Deposito » 812,000

Prezzo delle diverse qualità.

Americani — Middling Upland	Den.	5	[illegible]
— — Nuova Orleans	»	5	[illegible]
Egiziani	»	5	[illegible]
Indiani — Broach	»	4	[illegible]
— — Gaurani	»	4	[illegible]
Brasiliani — Pernambuco	»	5	[illegible]
— — Barracheo	»	5	[illegible]
— — Dollerah Middling	»	4	[illegible]
— — Maceio	»	5	[illegible]
— — Bahia	»	5	[illegible]
Bengala	»	3	[illegible]

Havre, 17 luglio (*sera*).
Cotoni. — Vendute balle 700.
Mercato con tendenza al ribasso.
Caffè. — Venduti sacchi 7000.
Mercato calmo.

Manchester, 17 luglio (*sera*).
Cotoni filati e cotoni crudi.
Mercato calmo, prezzi invariati.

Marsiglia, 17 luglio (*sera*).
Frumento. — Importazione quint. 4,987
Id. — Vendite » 10,300
Mercato calmo, migliore a favore dei venditori.

(*) Questo prezzo s'intende per chilogr. 157 tela perduta.
(**) Per 100 chilogr. netti tela perduta.

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO 2229

VIAGGI DIRETTI

da TORINO e da MILANO a FIRENZE (Via Genova-Pisa)

E

da TORINO e da MILANO a ROMA e NAPOLI (Via Genova-Pisa)

Col giorno 4 luglio sono andati in vigore i seguenti servizi diretti:

TORINO-FIRENZE

Torino	part.	3 5 p.	8 — p.
Genova	arr.	6 5 p.	12 notte
	part.	6 35 p.	12 20 p.
Pisa	arr.	11 — p.	5 40 a.
	part.	11 11 p.	5 21 a.
Firenze	arr.	12 50 a.	7 31 a.

FIRENZE-TORINO

Firenze	part.	8 15 p.	9 15 a.
Pisa	arr.	10 4 p.	11 4 a.
	part.	10 35 p.	11 25 a.
Genova	arr.	3 5 a.	5 40 p.
	part.	3 20 a.	6 25 p.
Torino	arr.	7 36 a.	10 47 p.

MILANO-FIRENZE

Milano	part.	3 5 p.	7 53 p.
Genova	arr.	6 5 p.	12 notte
	part.	6 35 p.	12 20 a.
Pisa	arr.	11 — p.	4 40 a.
	part.	11 11 p.	5 20 a.
Firenze	arr.	12 50 a.	7 31 a.

FIRENZE-MILANO

Firenze	part.	8 15 p.	9 15 a.
Pisa	arr.	10 4 p.	11 4 a.
	part.	10 35 p.	11 25 a.
Genova	arr.	3 5 a.	5 40 p.
	part.	3 21 a.	6 25 p.
Milano	arr.	7 10 a.	11 12 p.

TORINO-ROMA-NAPOLI

Torino	part.	3 5 p.	8 — p.
Pisa	arr.	11 — p.	4 41 a.
	part.	11 20 p.	5 5 a.
Roma	arr.	7 — a.	12 31 p.
	part.	7 50 a.	4 31 p.
Napoli	arr.	1 40 p.	10 53 p.

NAPOLI-ROMA-TORINO

Napoli	part.	1 42 a.	8 37 p.
Roma	arr.	1 55 p.	8 45 p.
	part.	2 35 p.	9 30 p.
Pisa	arr.	10 15 p.	4 20 a.
	part.	10 35 p.	4 40 a.
Torino	arr.	7 20 a.	4 41 p.

MILANO-ROMA-NAPOLI

Milano	part.	3 5 p.	7 55 p.
Pisa	arr.	11 — p.	4 40 a.
	part.	11 31 p.	5 5 a.
Roma	arr.	7 — a.	12 30 p.
	part.	7 50 a.	4 30 p.
Napoli	arr.	1 40 p.	10 51 p.

NAPOLI-ROMA-MILANO

Napoli	part.	1 42 a.	8 37 p.
Roma	arr.	1 55 p.	8 45 p.
	part.	2 35 p.	9 30 p.
Pisa	arr.	10 15 p.	4 20 a.
	part.	10 35 p.	4 40 a.
Milano	arr.	1 10 a.	4 15 p.

Orario della Ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo

e delle coincidenze coi servizi per le vallate.

1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	Stazioni	Antim.	Antim.	Pom.	Stazioni	Ant.	Pom.
—	—	—	**Torino** . . p.	6 00		5 00	Viù . . . . p.	6 30	4 30
—	—	—	**Lanzo** . . »	7 21		6 30	**Lanzo** . . »	8 50	6 50
4 85	3 75	4 00	Viù . . . . a.	10 00		8 50	**Torino** . . a.	10 05	8 20
—	—	—	**Torino** . . p.	6 00		5 00	Ala di Stura p.	—	1 00
—	—	—	**Lanzo** . . »	7 20		6 20	Ceres . . . . »	6 30	2 00
4 15	3 05	2 30	Pessinetto . . »	9 00		8 00	Pessinetto . . »	7 10	2 40
4 35	3 25	2 50	Ceres . . . . »	9 30		8 30	**Lanzo** . . »	8 50	4 25
5 85	4 75	4 00	Ala di Stura . a.	11 00		—	**Torino** . . a.	10 05	6 05
—	—	—	**Torino** . . p.	6 00	8 30	—	Groscavallo . p.	—	3 00
—	—	—	**Lanzo** . . »	7 20	9 50	—	Chialamberto »	2 30	4 00
4 15	3 05	2 30	Pessinetto . . »	9 00	11 30	—	Cantoira . . »	3 50	4 20
4 35	3 25	2 50	Procaria . . »	9 45	12 15 p.	—	Procaria . . »	4 20	4 40
5 15	4 25	3 50	Cantoira . . »	10 20	12 40 »	—	Pessinetto . . »	4 40	5 10
5 35	4 25	3 50	Chialamberto »	10 50	1 00 »	—	**Lanzo** . . »	6 20	6 50
6 35	5 25	4 50	Groscavallo . a.	12 30	—	—	**Torino** . . a.	7 35	8 20
—	—	—	**Torino** . . p.	6 00		5 00	Corio . . . . p.	4 45	3 00
—	—	—	**Ciriè** . . . »	6 47		5 47	**Ciriè** . . . »	6 47	5 05
2 80	2 20	1 70	Corio . . . . a.	8 45		7 45	**Torino** . . a.	7 35	6 05
—	—	—	**Torino** . . p.	6 00		5 00	Cuorgnè . . p.	4 00	2 10
—	—	—	**S. Mauriz.** »	6 38		5 38	Valperga . . »	4 15	2 25
2 30	1 50	1 20	Front . . . . »	7 36		6 40	Busano . . . »	4 50	3 05
			Busano . . . »	8 30		7 30	Front . . . . »	5 30	3 45
2 30	1 80	1 50	Valperga . . »	9 15		8 15	**S. Mauriz.** »	6 55	5 15
			Cuorgnè . . . a.	9 30		8 30	**Torino** . . a.	7 35	6 05
—	—	—	**Torino** . . p.	6 00		5 00	Forno Rivara p.	4 00	2 10
—	—	—	**S. Mauriz.** »	6 38		5 38	Rivara . . . . »	4 30	2 40
2 10	1 80	1 50	Rivara . . . . »	9 00		8 00	**S. Mauriz.** »	6 55	5 15
2 35	2 05	1 75	Forno Rivara a.	10 00		9 00	**Torino** . . a.	7 35	6 05
—	—	—	**Torino** . . p.	6 00		5 00	Barbania . . p.	5 00	3 30
—	—	—	**S. Mauriz.** »	6 38		5 38	**S. Mauriz.** »	6 55	5 15
2 40	1 80	1 50	Barbania . . a.	8 13		7 15	**Torino** . . a.	7 35	6 05
—	—	—	**Torino** . . p.	8 30		6 30	Fiano . . . . p.	5 43	4 15
—	—	—	**Venaria** . »	8 45		6 46	Robassomero »	6 30	5 00
1 15	0 90	0 75	Robassomero »	9 30		7 30	**Venaria** . »	7 22	5 48
1 40	1 15	1 00	Fiano . . . . a.	10 15		8 15	**Torino** . . a.	7 35	6 03

Viù ore 4 pom. - Lanzo 8,10 pom. - Torino 10,35 pom. facoltativo solo nei giorni festivi dal 10 luglio al 10 settembre.

Avvertenze. — Il prezzo dei posti per Viù, vicino al vetturale, quando vengono richiesti, aumenta di cent. 50, come pure in quello facoltativo delli giorni festivi per tutti i posti. — Nei giorni festivi dal 15 giugno al 15 settembre le partenze pom. da Cuorgnè e Forno di Rivara saranno effettuate alle ore 4,30 pom. avece delle ore 2,10, con arrivo a Torino alle ore 8,20. Lo corse fra Chialamberto e Groscavallo, come quelle fra Ceres ed Ala di Stura, si effettueranno solamente dal 15 giugno al 15 settembre.

L'Orario-Guida illustrato, coi vari itinerari per le gite campestri ed escursioni alpine viene distribuito gratuitamente nelle Stazioni di linea. — Servizio telegrafico per l'Italia e per l'estero a tutte le Stazioni. 1459

Orario Ferrovia funicolare Torino-Superga

STAZIONI	1 1 st.	3 dir.	5 fest.	7 dir.	9 fest.	11 dir.	13 ord.	15 rd.
Torino piazza Castello p.	6,10	7,30	8,50	10 10	11,23	2,49	4,11	5,38
Sassi	7,00	8,05	9 45	10,53	12,05	3,24	4,50	6,20
Superga . . . . a.	7,20	8,25	10,05	11,13	12,25	3,45	5,10	6,40

STAZIONI	2 rd.	4 dir.	6 fest.	8 ord.	10 fest.	12 dir.	14 ord.	16 dir.
Superga . . . p.	7,23	9,00	10,08	11,20	1,37	1,21	5,46	7,30
Sassi	8,00	9,30	10,16	11,53	2,14	4,46	6,20	7,63
Torino piazza Castello a.	8,30	11,00	11,04	12,23	2,36	5,16	6,50	8,25

Nei giorni festivi ha luogo una partenza da Superga alle ore 8,40 pom.

BIGLIETTI D'ANDATA E RITORNO. 2040

Torino-Superga { 1ª Classe L. 3 10 / 2ª » » 2 25 } **Sassi-Superga** { 1ª Classe L. 2 50 / 2ª » » 1 75 }

Anticolerica.

Indovinelle.

N. 648 — Sciarada.

Condurla nel cammin dell'aspra via
« L'anime degne di salire a Dio »
Il mio *primier* poichè loro addita
A far ciò che secondo. È un pio desio
Quel che in cor sempre nutro e mi sostiene
D'esser *totale* per finir mie pene.

Mesdrina.

N. 649 — Indovinello.

Vado vestita di vermiglia vesta
E prole di mio marito esco dal letto,
Il quale, svegliato poi, in quello e in questo
Parti mi cerca con geloso affetto,
Ed io che a fuggir via le voglie ho desta,
Lungi me'n vado ognor dal suo cospetto,
E in via son sempre quando l'alba punge
Ed ei mi segue e mai non mi raggiunge.

Nodesia.

N. 650 — Monoverbo.

LIBECCIO

Preso nelle molle.

Sempre in casa Tapinetti:
Bebè. — Nonna, tu vuoi farmi uscire dai gangheri!
La nonna (al padre troppo indulgente). — Sentite come mi risponde il vostro signor figlio?
Il padre. — Ha torto! Tu hai torto, figlio mio, non si risponde così alla nonna!
Bebè. — Ma se mi secca tanto!
Il padre. — E credi che mi diverta? Pure, sopportatela, vedi che faccio un continuo sforzo per non darle qualche cosa sul muso, e tu devi imitarmi.

***

Un assiduo, di cui non facciamo il nome, rispondendo alla famosa domanda: « Cosa medita di fare l'anticolerica pei suoi assidui, » risponde:
« Ella vuol *fondere* un giornale anticolerico. »
Con questa temperatura fonde l'amabilità, ma non fonderanno mai le nostre molle per prendere... un giornale fuso.

Sprazzi d'intelligenza.

« La speranza non è altro che il martello col quale noi ribadiamo tutti i nostri dolori, senza stancarci, insensati che siamo, di picchiare e di soffrire! La speranza!... È pure la luce che ci abbaglia, per poi farci sembrar la notte ancor più tenebrosa quando ha cessato di brillare.
Tutte le nostre pazzie, tutti i nostri dispiaceri hanno avuto per origine una speranza. »

***

« Vi sono amori tanto durature, pei quali si soffre anche molto tempo dopo esserne guariti. »

Amorza.

Piccola posta.

Sig. *Cesare S.*, Trogen. — Per capire cosa vuol dire e mettersi in regola, e legga le condizioni che pubblichiamo di tanto in tanto. Del resto, le soluzioni sono esatte.

Orso Polare. — Si è dimenticato l'indirizzo... Ammenochè non voglia che le mandiamo il premio al polo... Ce lo mandi (l'indirizzo, non il polo per carità) chè noi le manderemo il premio che le spetta.

Sposa Fata. — Graditissimi i suoi monosillabi; dubitavamo quasi che si fosse dimenticata di noi. Felice lei che gode la campagna sui poggi ameni dalle verdi pendici, rincorrendo le farfalle dorate... Badi ai farfalloni! Grazie del bellissimo indirizzo, che le deve aver costato un tanto di pazienza; si vede che la sua è veramente una mano di Fata. Lo inquadreremo. Immeritate poi le sue parole.

Le forti terre della città e grande e infelice e come dice Aleardi, facciano germogliare fiori di poesia; ella li colga e ce li mandi.

Sig. *Long.* — Faremo le opportune ricerche ma ci sembra di non aver ricevuto la lettera che ci accenna.

Signor *cav R.* — Dipende dalle circostanze. Ci comandi che faremo del nostro meglio per servirla.

Mesdrina. — Non tema di annoiarci; al contrario, leggiamo le sue pagine, come noi dirà, tutte d'un fiato perchè sono briosissime. Se è vero che « lo stile è uomo »... e anche la donna, ella dev'essere un gentile folletto... *Assiduo?* pure, è questione d'intendersi.

Non abbiamo ricevuto la lettera che ci accenna. La ringraziamo vivamente della propaganda; quello si chiama spirito *anticolerico!* Brava. Non dubiti un solo istante della nostra discrezione. Ottima la sua proposta, ma, come ricompensarla? L'accettiamo, ma la preghiamo di attendere una ventina di giorni a realizzarla. Il gentile dono ci è graditissimo. Ci raccomandiamo a lei perchè la campagna non le lascia dimenticare l'anticolerica.

Sig. *Alessandro De M.* — Non dubiti, grazie.

Riceverà il premio colui che manderà l'esatta soluzione di tutti i giuochi oggi pubblicati e sarà favorito dalla sorte.